



# DOMUS

L'ARTE NELLA CASA  
L'ART DANS LA MAISON  
ART IN THE HOME  
DIE KUNST IM HAUSE  
EL ARTE EN LA CASA

AGOSTO 1933 - XI - N. 68

RIVISTA MENSILE • DIRETTORE GIO PONTI  
REDATTORE GIANCARLO PALANTI

OGNI DIRITTO RISERVATO - RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE VIETATA - L'ABBONAMENTO PER UN ANNO PER L'ITALIA E COLONIE L. 75. ESTERO L. 120. - VEDERE A PAGINA III L'ELENCO DELLE EDIZIONI DOMUS E LE CONDIZIONI GENERALI D'ABBONAMENTO - DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: EDITORIALE DOMUS S. A. - MILANO - S. VITTORE, 42 - TELEFONO 42-251 - TELEFONO DELLA REDAZIONE 490-123 - DAL 29 SETTEMBRE: VIA DE TOGNI, 23 - TELEFONO 86-256 - 86-257.

## IV° FASCICOLO DEDICATO ALLA TRIENNALE DI MILANO

# PRIMA DEL NOVECENTO

Gio Ponti note en cet article — à propos de l'exposition parisienne — aux Arts Décoratifs — de la « Vie à Paris de 1870 en 1900, la diversité et valeur entre les étonnantes œuvres de peinture qui y sont exposées : les objets d'art décoratif (meubles, fèveries, verreries, céramiques, c.). Il conclut en se demandant si Renoir, un Degas, un Toulouse-Lautrec ne sont pas à classer comme imat artistique, comme culture et mme moeurs en 1900. La chronologie pure — dit Ponti — commet rfois des erreurs.

Gio Ponti notices in this article about the parisian Exhibition « la vie à Paris du 1870 au 1900 » at the Musée des Arts Décoratifs, the great pictures exhibited there and the difference between the wonderful works of interior decoration (furniture, glasses, pottery, etc.), and asks himself if Renoir, Degas, Toulouse-Lautrec ought rather not to be put, as artistical climate of culture and customs in 1900. The mere chronology, he says, makes its mistakes.

Gio Ponti bemerkte in diesen Zeilen (die Pariser Ausstellung des « Leben in Paris von 1870 bis 1900 welche in Museum der « Arts Décoratifs » statt fand, betreffend) den Wertunterschied zwischen die wunderbaren dort ausgestellten Werken der Maler und die Produktion der Dekorativen Kunst (sowie Möbel - Goldschmiedearbeiten - Glaskunst - Keramik) und fragt sich ob Renoir - Degas - Toulouse Lautrec am Gesichtspunkt der Kunst und der Sitten nicht einen Kreis bilden welcher vielmehr Anfangs 1900 gehört. Die Chronologie selbst — sagt er — hat auch ihre Irrtüme.

Gio Ponti nota en este artículo — a propósito de la exposición de París sobre la « vie a Paris du 1870 au 1900 », al Musée des Arts Décoratifs — la diferencia de valor que existe entre las magníficas obras de pintura expuestas y las obras del arte decorativas (muebles, platerías, vidrios, cerámicas, etc.) y se pone la cuestión si los Renoir, los Degas, los Toulus Lautrec no tengan más bien que ser incluidos, como clima artístico, cultural y de costumbre, en 1900. La cronología pura — dice — puede a veces faltar.

o avuto occasione di vedere a Parigi, la « mostra della vita virgina dal 1870 al 1900 ». Essa suggerisce alcune considerazioni.

imo: il liberty fa dunque il suo ingresso nella storia dell'arte del costume. Finora è un ingresso documentario (esso ha fatto nella Mostra i suoi classificatori storici, ed in Paul Morand suo primo — se non esegeta — osservatore); gli manca ancora la classificazione estetica. Per la sua beatificazione è insero per ora solo l'istruttoria.

fatto è tuttavia da notare e sarebbe forse interessante (però il riandare questa avventura storica di uno « stil nuovo » trebbe insegnar qualcosa) fare anche noi in Italia qualche *memorazione* del genere, per inquadrare un periodo fortunoso e lontano del quale ci scordiamo perfino essere stati contemporanei, periodo meschino e grandioso,

periodo di molta storia e di poca gloria. Secondo: qual diverso tenore separa la pittura di quel tempo (eccellente dovunque) dalle arti decorative e dalla scultura. Ma qui vien fatto di chiedere: i Renoir, i Degas, ecc. erano profondamente *contemporanei* di quei costumi del tardo ottocento dei quali fan fede certa tremenda scultura simbolica e certa arte decorativa? (bisogna veder che mobili! che metalli! che gioielli! che vetri! che monumenti!). Oppure le date provocano un equivoco, essendo allora quella pittura in margine al costume, bandita dalle mostre, sconfessata dalla critica ufficiale? Certo la più bella pittura datata ancora con l'800 appartiene tutta come clima artistico, culturale, di gusto e di costume al 900. La cronologia, scienza esatta e inconfutabile, commette dunque essa pure i suoi errori.

Quali errori commetterà per questo nostro principio di secolo?

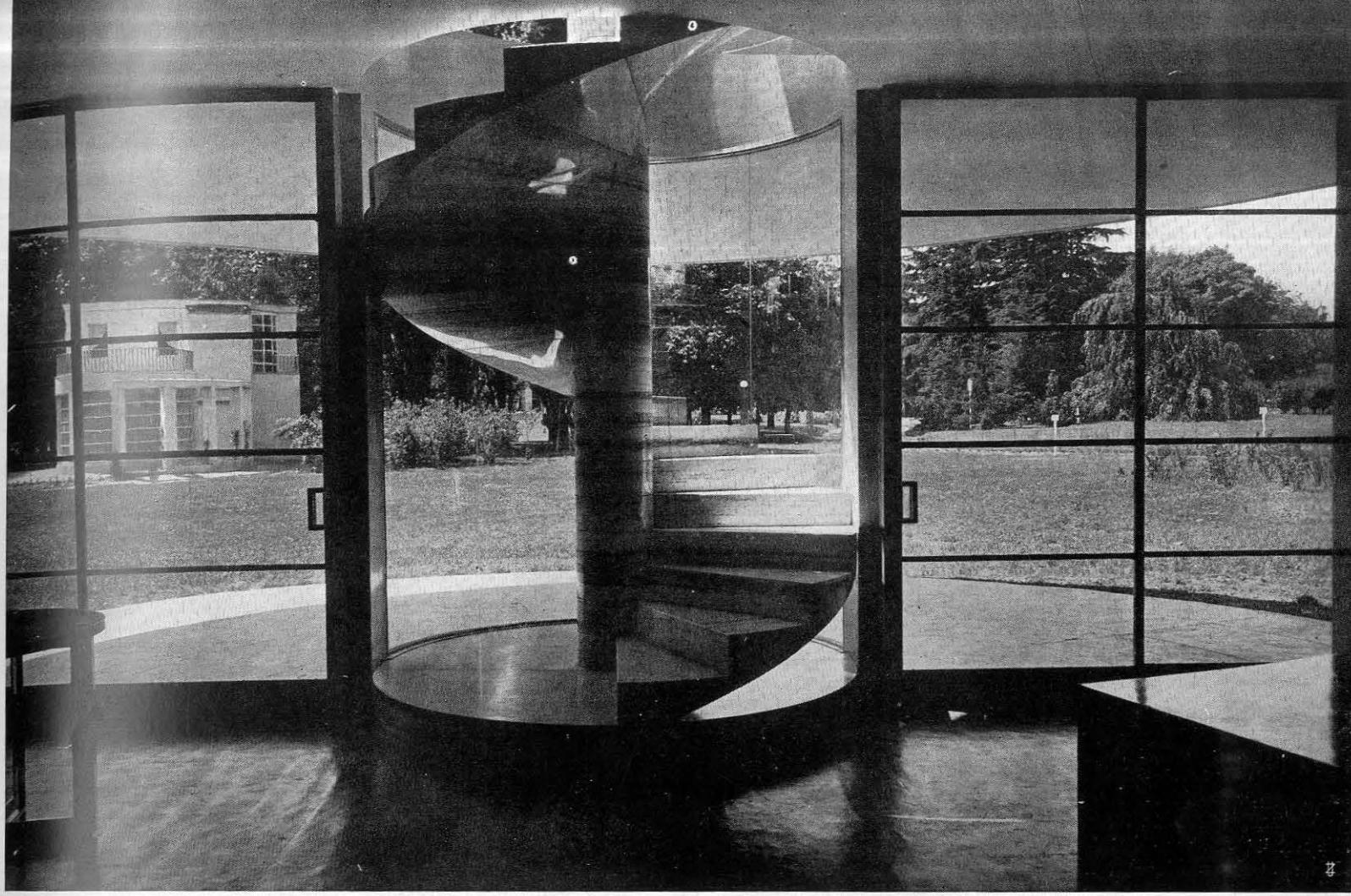


Foto Crimella

*Architetti Portaluppi, Banfi, Belgioioso, Peressutti e Rogers - Milano - La "Casa del sabato per gli sposi", - La scala elicoidale di marmo d'Ossola rosato, vista dalla sala di soggiorno. - Le grandi porte vetrate con telaio di alpacca si aprono a "coulisse", - Il pavimento è di linoleum grigio; le pareti in cementite grigio-chiaro.*

## LA CASA DEL SABATO PER GLI SPOSI

Cette maison pour week-end, d'un luxe exceptionnel, est parfaitement illustrée par nos photos et nos plans. Elle est due à un groupe de jeunes architectes milanais dirigés par Piero Portaluppi.

This house for the week-end of wonderful luxe, that our photos and plans show very well, is the work of a group of young milanese architects of whom Piero Portaluppi is the leader.

Einer durch Piero Portaluppi geleiteter Gruppe junger mailändischer Architekten, danken wir dieses schönes, außerst zierliches, zum Wochenende bestimmtes Haus welches mittels unserer Umrisszeichnungen und Bilder, vollkommen beschrieben ist.

Esta casa para week-end de un lujo excepcional, que nuestras fotografías y planta ilustran de una manera perfecta, es obra de un grupo de jóvenes arquitectos cuyo jefe ha sido Piero Portaluppi.

Questa costruzione, dovuta all'arch. Portaluppi ed al Gruppo degli architetti Banfi, Belgioioso, Peressutti e Rogers, è un ardito accostamento di soluzioni eccezionali raccolte in un assieme elegante e legato con spirito alla rappresentazione di un modo d'abitare alquanto particolare. È una casa del sabato per sposi, o — replicano i progettisti — una casa per sposi del sabato; è insomma una « breve casa », un modernissimo scenario di lusso e di fantasia per capriciosi soggiorni, per « giocare alla felicità ». Le piante rivelano il meccanismo di questa che, *absit injuria*,

somiglia (con la bocca aperta delle sale e con in fondo il luogo delle delizie — l'esca) ad una trappola per captare delle rapide ore di vita felice. Un ingresso, una sala dominata dalla prodigiosa scala ad elica che conduce al solario sul tetto (questa sortita s'apre e chiude con un ombrello meccanico che va su e giù); un complesso di servizi modello che comunicano con un passapiatti alla certosina con la sala: una stanza da letto con una piscinetta protetta da lastre di marmo e da cristalli: ecco il congegno. Fuori, attorno alla bellissima scala, una grande pensilina a semicerchio completa all'aperto il disegno geometrico della sala.



Foto Crimella

Arch. Fiocchi, Lancia, Marelli, Serafini - Villa di campagna - Fianco verso la piscina - Sul muro di chiusura del cortiletto è visibile il pannello decorativo eseguito a intarsio di Intonaco Terranova su disegno del pittore Paulucci.

## UNA VILLA DI CAMPAGNA

Une maison qui remporta un vif succès à la Triennale est celle des architectes Fiocchi-Lancia-Marelli et Serafini. Tout en regardant aux exigences esthétiques et pratiques de nos jours elle a un intéressant caractère nettement italien qui fait penser à certaines constructions de lacs lombards.

A house that has been very successful at the Triennale is this of the architects Lancia, Fiocchi, Marelli and Serafini. Though very modern by many sides it has a very interesting Italian character that reminds us of the villas of the lombard lakes.

Questa casa architettata ed arredata da Mino Fiocchi, Emilio Lancia, Michele Marelli, Giuseppe Serafini, ha tutti i caratteri che distinguono il pensiero e l'opera di questi architetti milanesi, opera sempre serena, sempre signorile, sempre di chiara e palese praticità. Fra quante case sono state presentate alla Triennale a dimostrare i termini di quel dibattito sull'abitazione moderna che essa è chiamata a rappresentare, questa costruzione è la espressione ben chiara e felice di un modo di concepire oggi la casa per noi, cioè per noi famiglie italiane amanti di dimore solide, tranquille, comode, utili, disegnate con venustà, soleggiate, ricche — nel senso intimo e nella utilità pratica — di virtù casalinghe. Questa casa ha nel modo migliore tutte queste qualità: è una casa nella quale tutti vorremmo cominciare a vivere, tutti vorremmo continuare a vivere; è una casa che sentiamo che « ci va bene » come un abito di buon taglio e onesto panno; è una casa nella quale vediamo subito noi stessi, in funzione di abitatori, con piacere.

La costruzione è un esempio di villa di campagna, destinata ad una famiglia di 6-7 persone, comprese una o due persone di

Das durch die Architekten Fiocchi-Lancia-Marelli und Serafini entworfene Haus hat in der Triennale einen grossen Erfolg gefunden. Dieses Haus entspricht den heutigen ästhetischen und praktischen Erfordernissen und zeichnet sich durch einen anziehenden Italienischen Charakter aus, derselber welcher in einigen Landhäusern der Lombardischen Seen zu finden ist.

Esta casa de los arquitectos Fiocchi, Lancia, Marelli y Serafini ha tenido vivo éxito a la Triennale. Ella tiene un vivo e interesante carácter italiano que nos hace pensar en algunas construcciones de los lagos lombardos aunque con todos los requisitos estéticos y prácticos modernos.

servizio, adatta al clima della Lombardia, in cui alla preoccupazione di risolvere il problema della distribuzione interna e del conforto, si è unita quella di permettere, nelle varie ore del giorno, una vita di contatto con l'aperto.

Ne sono prova le ampie finestre della hall o veranda della sala di soggiorno, della sala da pranzo, la vasta terrazza al primo piano, ed il cortiletto aperto con la vasca d'acqua. La casa si compone: al piano terreno di una vasta sala di soggiorno, di una sala da pranzo e di una hall oltre ai locali di servizio comprendenti la cucina, l'office, una camera per la governante con servizi relativi ed una piccola aticamera che dà accesso alla scala.

Nella pratica la casa dovrebbe essere completata da un sotterraneo con lavanderia, cantina e locale caloriferi.

Al primo piano trovansi due camere da letto padronali con boudoir per la signora, la camera degli ospiti, bagni, e una camera guardaroba.

La cubatura è di circa 950 mc. su un'area coperta, a piano terreno, di mq. 151.

# CASETTA IN LEGNO PER LE VACANZE



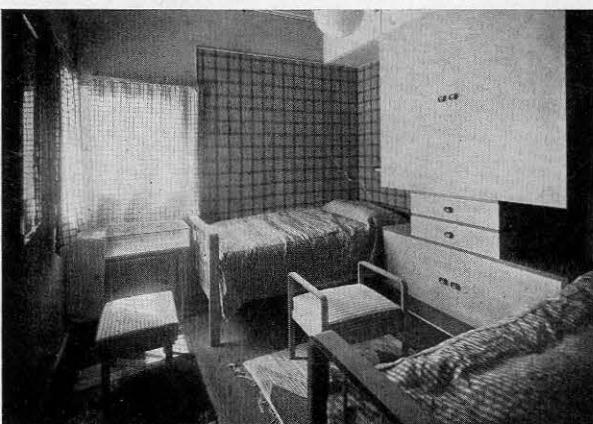
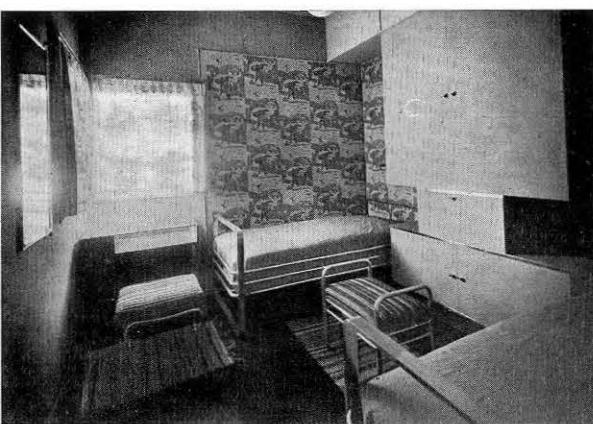
1 Sala di soggiorno e da pranzo. Mobili in noce e anticorodal. Pareti verniciate opache in avorio e rosa carico. Tende di cretonne stampato con disegni verdi su fondo greggio. Pavimento in linoleum avana. A sinistra il passapiatti con piano di linoleum.

In fondo il tavolo da pranzo.

2 Camera a due letti. Mobili in anticorodal. Armadio in legno laccato color avorio carico. Pavimento in linoleum rosso pompeiano. Pareti opache color grigio azzurro, sotto la finestra la "toilette". Specchio girevole. Pannelli in cretonne stampato. Tappeti valtellinesi.

3 Camera a due letti. Mobili e armadio in legno laccato in avorio carico. Pavimento di linoleum azzurro. Pareti opache color grigio-azzurro. Sotto la finestra la "toilette". Specchio girevole. Pannelli e coperte in tessuto di canapa. Tappeti valtellinesi.

4 Cucina. Nella parete a sinistra dell'armadio è visibile il passapiatti. Mobili e pareti verniciati color azzurro pallido. Pavimenti in linoleum bianco con passatoia avana.



Les architectes italiens approfondissent l'étude des moindres habitation de campagne. Cette maison de bois sur projets de l'architecte Lancia de Milan en est un des plus intéressants exemples.

Some Italian architects are devoting themselves the study of the smaller houses for the country. One of the more interesting examples at the Triennale is this wooden bungalow planned by Arch. Lancia. —

Die Italienischen Architekten machen ihr Möglichstes um kleine Landhäuser auszusinnen. Eines der interessantesten in der Triennale ausgestellten Beispiele ist dieses durch den Mailändischen Architekt Lancia entworfenes Holzhaus.

Los arquitectos italianos desarrollan el estudio de las menores habitaciones de campo. Esta casa de madera proyectada por el arquitecto Lancia de Milán, es uno entre los más interesantes ejemplares presentados a la Triennale.

Abbiamo nel fascicolo di giugno illustrate le case di campagna « per fine di settimana » progettate e presentate alla Triennale da Griffini, da Faludi e da Bottoni. Eccone ora un'altra che si appareggia a quelle nel genere e nella destinazione, progettata da Emilio Lancia, architetto milanese, e presentata, con una rimarchevole esecuzione, dalla Carpenteria Cittera di Legnano. Questa casa si diversifica da quelle che abbiamo nominato per una maggiore ampiezza. Essa è tutta costruita in legno sopra una zoccolatura di pietre o di cemento: prevede nel pianterreno un terrazzo coperto, sala di soggiorno, sala da pranzo, cucina, passapiatti, dispensa, camera di servizio, W. C. di servizio, camera a due letti, doccia, W. C. padronale, disimpegno e lavabo, scala, ingresso di servizio, scala d'accesso al terrazzo, e nel piano superiore camera a due letti, lavabo, W. C., guardaroba, arrivo scale, terrazza, scaletta al terrazzo superiore.

Oltre le doti intrinseche di struttura e di pianta il suo carattere appare ottimamente dalle illustrazioni. Esso è tale da sposarsi molto felicemente con la campagna. Essa ha l'eleganza sobria e sempre signorile delle cose di Lancia ed appare concepita con un senso assai vivo e sincero della vita in campagna e degli aspetti che debbono assumervi le cose.

La costruzione ha una struttura principale costituita da pilastri di sostegno fra i quali, a formare le pareti sia esterne di chiusura che interne di suddivisione, sono inseriti dei telai di misura standard.

Le pareti esterne sono fatte di tavole in legno a perlinatura o disposte a embrice (corpo a due piani).

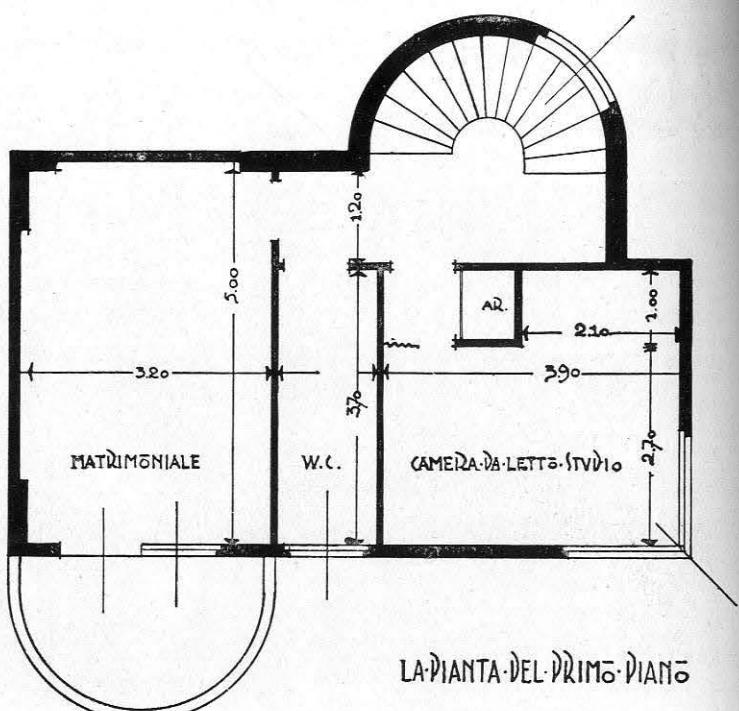
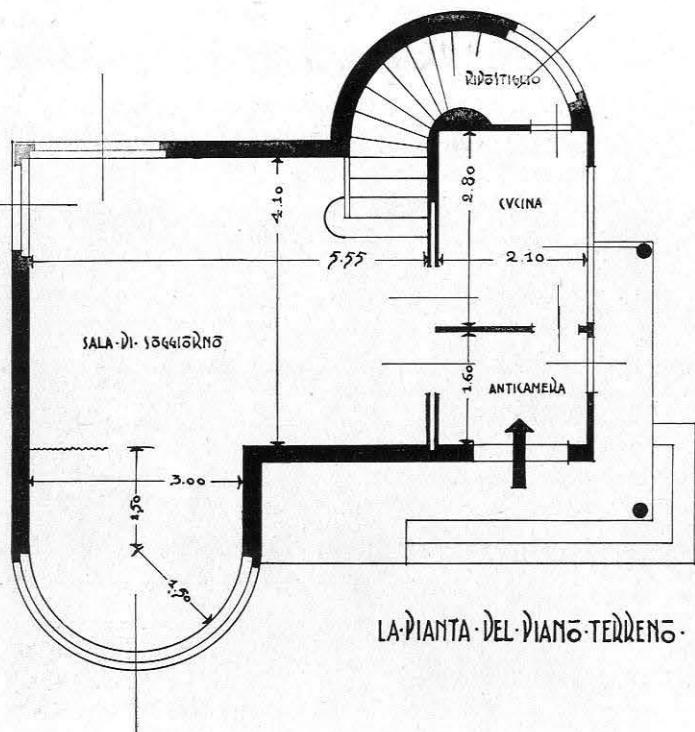
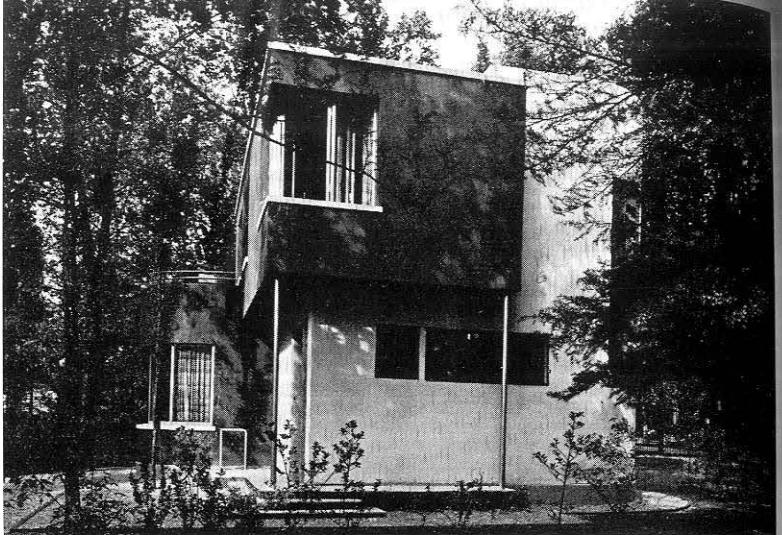
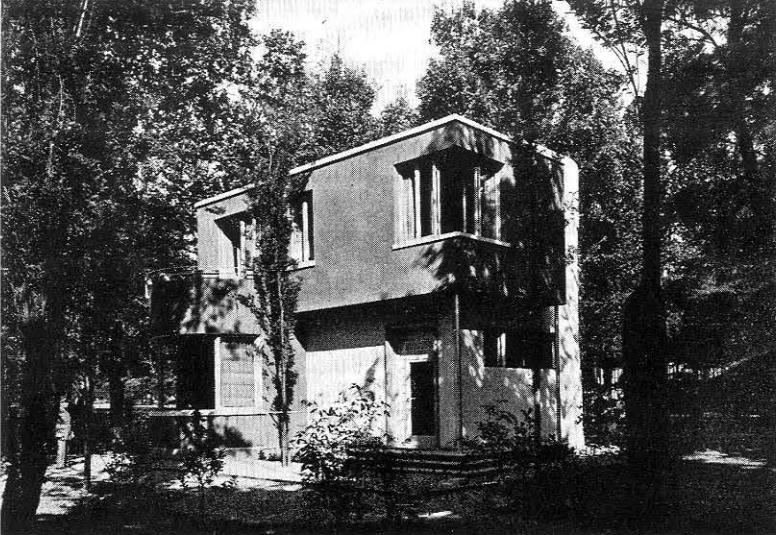
Internamente pareti e soffitti sono di lastre di « Insulite ».

Tanto all'interno che all'esterno la verniciatura è stata fatta col prodotto speciale « Arsonia » a superficie opaca ad eccezione delle pareti esterne del corpo a due piani che è stato trattato con olio e vernice trasparente e dei bagni e W. C. verniciati a smalto lucido.

Le pavimentazioni sono in linoleum.

La struttura in legno poggia, mediante uno zatterone, su un basamento di muratura.

Le terrazze hanno copertura di tavole di legno alla marinara.



Architetti Alessandro Cairoli, G. Battista Varisco e O. Borsani - Milano - "La Casa minima" alla Triennale. Due vedute dell'esterno e le piante. Le facciate, sono in intonaco bianco e rosso.

## LA "CASA MINIMA" ALLA TRIENNALE

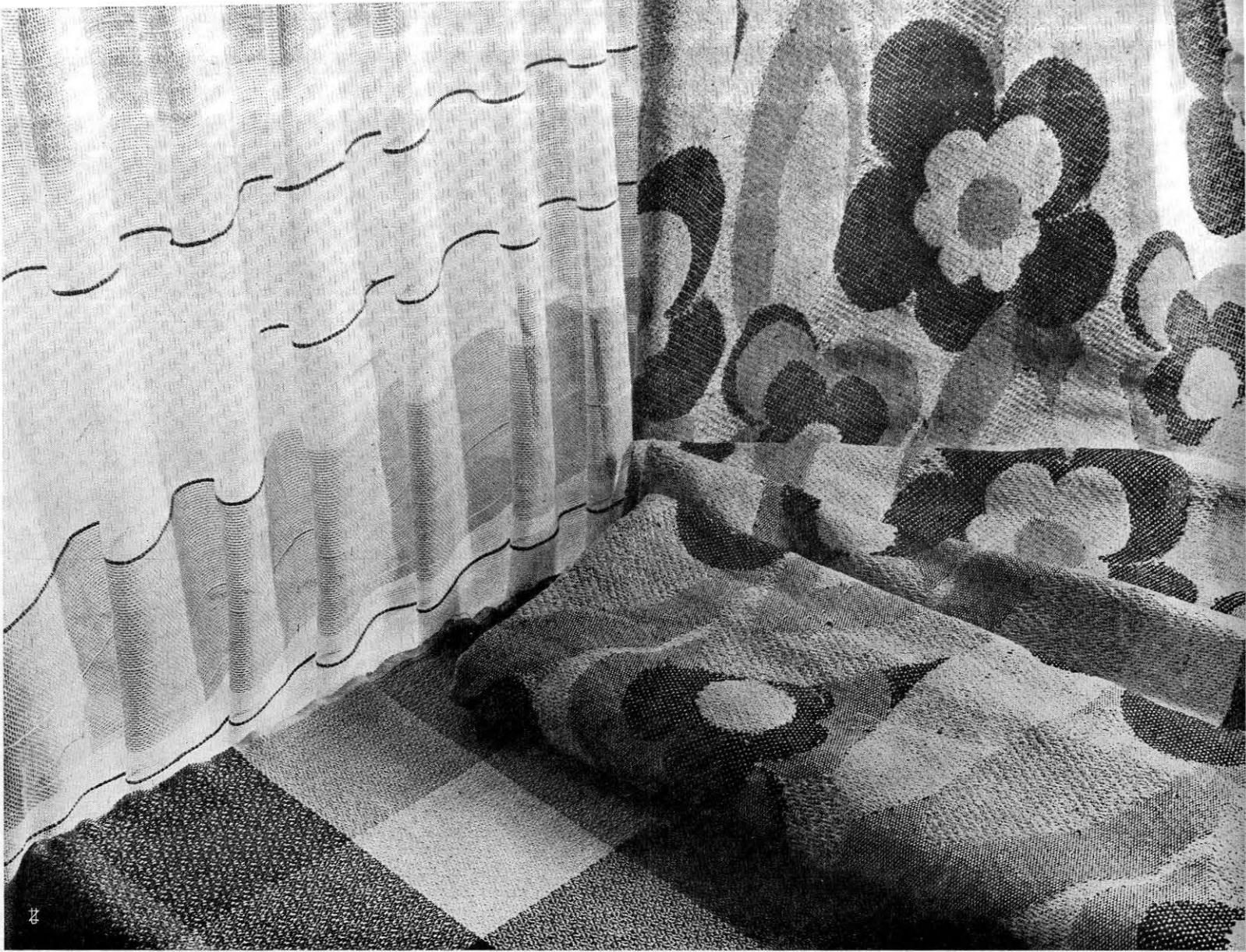
Le problème de la maison « minima » est représenté par plusieurs constructions à la Triennale. Celle-ci — très intéressante a eu le plus grand succès auprès des visiteurs. Elle est due aux architectes Alessandro Cairoli et G. Battista Varisco pour la construction et à Borsani de Varedo pour l'ameublement. Elle consiste, au rez-de-chaussée, en une petite entrée, la cuisine et la salle à manger, et, à l'étage, en deux chambres à coucher et un cabinet de toilette. Elle coûte, sans les meubles, 35.000 lire. Nos photographies en montrent les aspects élégants et confortables et l'ingénieuse disposition. Il ne s'agit pas d'une maison minimum pour séjours minimum, c'est à dire de week-end, vacances etc. mais bien d'une véritable demeure permanente, soigneusement étudiée de façon à représenter un minimum de dépense.

The problem about the minimum house is shown at the Triennale in several buildings. This by the Arch. Alessandro Cairoli and G. Battista Varisco and with the furniture of Borsani of Varedo is one of the more interesting and has had a big success among the visitors. It is composed at the ground floor of a small hall, the kitchen and the dining-room, and at the upper floor of two bedrooms and a bathroom. It costs L. 35.000 without the furniture.

Our illustrations show its nice and smart appearance and its clever plan. It is not a minimum house for a minimum stay, for week-ends, etc., but a real house in which to live always, well planned as to represent a minimum of expense.

Die Frage der Kleinwohnung ist in der Triennale durch mehrere Gebäude bestimmt worden. Dieses Haus welches wir den Architekten Alessandro Cairoli und G. Battista Varisco danken und wessen Möbel durch Borsani in Varedo ausgeführt worden sind ist eines der interessantesten Kleinhäuser und wurde durch die Besucher der Triennale sehr bewundert. Es besteht im Erdgeschoss aus einem kleinen Eingang, einer Küche, einem Esszimmer; im ersten Stock befinden sich zwei Schlafzimmer und das Badzimmer; ohne Möbel kostet es 35.000 Liren. Unsere Bilder stellen sein zierliches und sympathisches Aussehen vor und geben seinen gut ausgedachten Plan. Es handelt sich nicht nur um einer Kleinwohnung welche sich nur für kleine Aufenthalte zueignet oder als Ferien und Wochenendhaus ausgedacht ist, sondern um eine wirkliche Wohnung welche einem ununterbrochenen Aufenthalt bestimmt ist. Dieses Haus ist sehr gut ausgesinnt um die geringsten Kosten zu verursachen.

El problema de la casa mínima está representado a la Triennale en muchas construcciones. Esta de los arquitectos Alessandro Cairoli e G. Battista Varisco y amueblada por Borsani de Varedo, es una entre las mas interesantes y tuvo gran éxito entre los visitadores. En el piso bajo hay una pequeña entrada, la cocina y el comedor y en el piso superior dos dormitorios y un cuarto de baño. Cuesta sin muebles L. 35.000. Nuestras ilustraciones indican los aspectos elegantes y simpáticos y la plante ingeniosa. No se trata da una casa mínima para residencias mínima, es decir para vacaciones de fin de semana, sino de una verdadera casa para vivir permanentemente, estudiada de una manera excelente para que represente un mínimo de gasto.



Sezione Ungherese alla Triennale - Stoffe per arredamento, di Eva Szabò.

# GLI STRANIERI ALLA TRIENNALE

(Continuazione, vedi fascicolo precedente)

## LA SEZIONE UNGHERESE

*Carlo A. Felice continue sa revue des sections étrangères à la Triennale. Il parle de la production très importante présentée par les artistes hongrois, riche de couleur et très caractéristique.*

*Carlo A. Felice goes on the review of the foreign sections at the Triennale. He speaks about the important show of the hungarian artists, rich of colour and very characteristic.*

*Carlo A. Felice gibt in diesen vier Seiten die Folge seiner Arbeiten über die Fremden Abteilungen in der Triennale. Er spricht hier der wichtigen Ausstellung der hungarischen Künstler, sehr reich in Farben und Kennzeichen.*

*Carlo A. Felice continua su reseña de las secciones extranjeras a la Triennale comentando la importante exposición presentada por los artistas húngaros, rica del color y de carácter.*

Questa mostra fa ricredere quanti ritenevano ormai che l'arte decorativa ungherese si rivolgesse sempre e soltanto per trarvi motivi di ispirazione, all'arte paesana nazionale; ai tentativi di urbanizzare, per così dire, forme e motivi folkloristici. Alla Triennale gli ungheresi dimostrano di essere usciti da questo circolo chiuso, da questo campo ristretto, da questo motivo obbligato. La migliore arte decorativa magiara, pur mirando a conservare evidenti i caratteri nazionali, dà a conoscere d'esse e decisamente entrata nella viva e vitale corrente dell'autentica modernità, che per il suo stesso spirito, per le stesse esigenze

pratiche e spirituali del tempo presente, non può essere ancora a cristallizzati partiti.

Va dato merito al Comitato di Budapest, presieduto dall'on. Gabriele Ugron, che è capo del Consiglio Nazionale di Belle Arti, di aver resa possibile questa dimostrazione; di avere portato alla Triennale una fresca giovane Ungheria. Mi sia consentito dire che io so quali difficoltà, in un momento come questo, si sono incontrate a Budapest per essere presenti a Milano in modo degno. Ma io so anche con quanto appassionato fervore S. E. Kertész, Sottosegretario di Stato, e i suoi collabora-

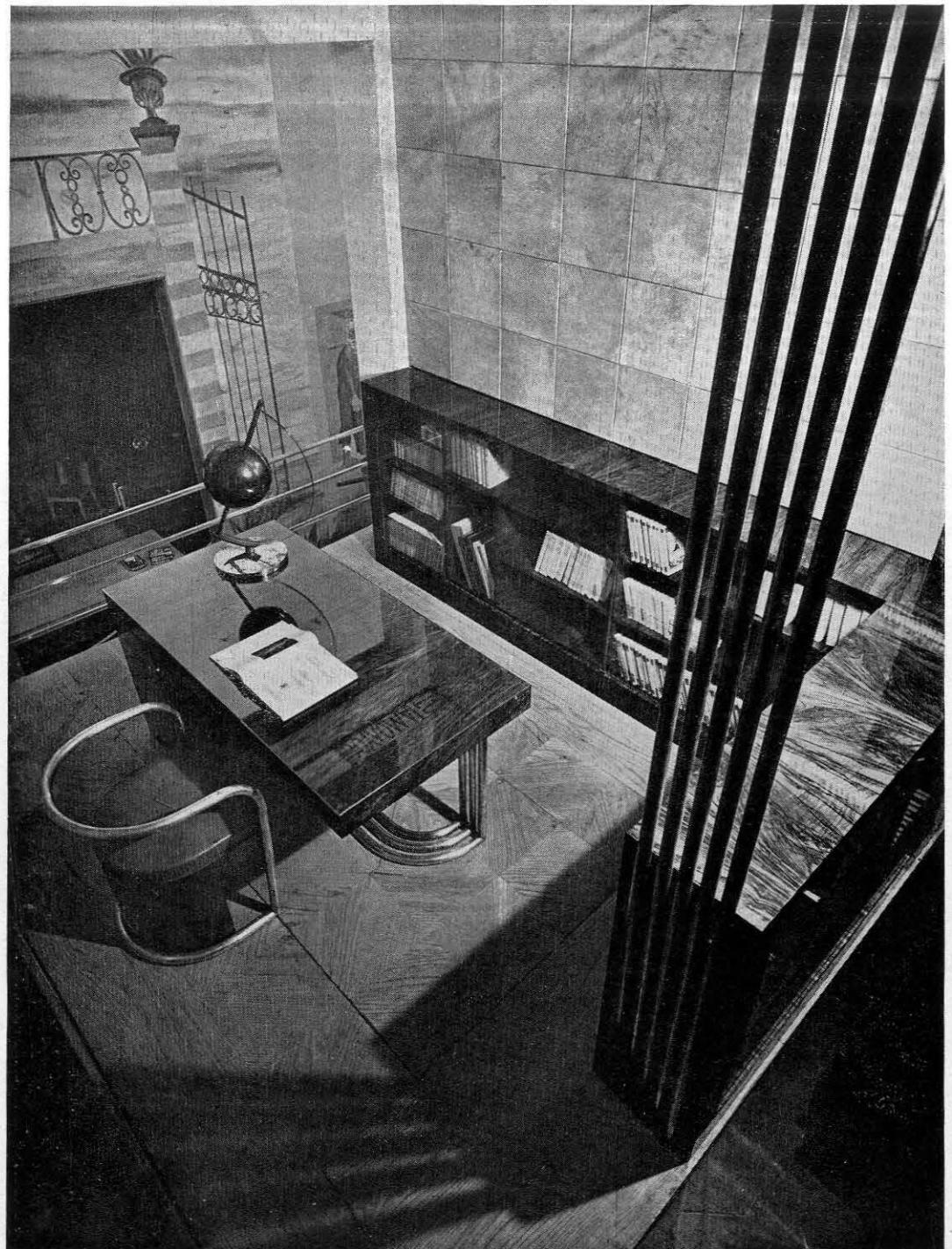


Foto Crimella

Arch. Agnoldomenico Pica - Milano - Stanza per un uomo di studio: Mobili in noce del Caucaso e tubi di ottone cromato, pareti in pergamena naturale (esecuzione Tagliabue di Cantù).

*Voici la suite des intérieurs présentés à la Triennale. Ces reproductions illustrent un cabinet dessiné par l'architecte Agnoldomenico Pica, une pièce à l'aménagement de laquelle ont collaboré Antonio Maraini et Gherardo Bosio, un groupe de deux pièces dû aux architectes Albini, Camus, Maserà, Palanti. Ces intérieurs représentent des manifestations d'une invention vive et originale tout en restant dans une ligne rigoureusement moderne.*

*We continue in these pages the review of the rooms shown at the Triennale. There can be seen a study-room designed by Arch. Agnoldomenico Pica, a room to which have worked together Antonio Maraini and Gherardo Bosio, and two rooms by the architects Albini, Camus, Maserà, Palanti. These rooms are a manifestation of lively forms in a strictly modern style.*

*In diesen Seiten geben wir die Bilder der in der Triennale ausgestellten Wohnungseinrichtungen heraus. Wir danken dieses Studio den Zeichnungen des Architekten Agnoldomenico Picas, dieses Zimmer der Mitarbeit von Antonio Maraini und Gherardo Bosio, der anderen zwei Zimmer den Architekten Albini, Camus, Maserà, Palanti. Diese Zimmer zeugen einer grossen Phantasie aber behalten einen strengen modernen Stil.*

*En estas páginas continúa el desfile de los interiores presentados a la Triennale. Ellos ilustran un estudio dibujado por el arquitecto Agnoldomenico Pica, un cuarto al que han colaborado Antonio Maraini y Gherardo Bosio, un grupo de dos cuartos obras de los arquitectos Albini, Camus, Maserà, Palanti. Estos cuartos representan, en nuestra reseña, manifestaciones de una creación original, en una línea de una rigurosa estilística moderna.*

## L'ARREDAMENTO ALLA TRIENNALE

(Continuazione, vedi fascicolo precedente)

Queste pagine illustrano interni di architetti giovanissimi. Un temperamento metafisico è quello di Agnoldomenico Pica e il suo studio, illustrato qui sopra, ne reca i riflessi. Nelle opere di Pica v'è una ferma e severa eleganza tutta di concetto, non di estetismo: la sua è una formola moderna con una struttura personale, fatta di cultura e di classici pensieri. Un architetto non è certo sufficientemente rappresentato da un ambiente, perciò amiamo, con questo commento, illustrare i caratteri che distinguono la sua personalità.

Di Bosio abbiamo già illustrato un interessante ambiente (« Domus », giugno 1933). Quest'altro riprodotto nelle pagine seguenti è stato da lui ordinato con la illustre collaborazione di Antonio Maraini. È una stanza che interesserà molto le nostre

lettrici: una « camera da ginnastica per signora ». Essa ha tutte le doti di signorile serena eleganza e di perfetta modernità che riconosciamo alla ispirazione di Maraini ed alla tecnica di Bosio.

Albini, Camus, Maserà, Palanti — architetti che i lettori di Domus già conoscono — hanno presentato un gruppo di due ambienti collegati da una scala. Nel quadro delle manifestazioni moderne e della nostra giovane generazione d'architetti, la « scuola » di questi quattro si può definire di una modernità stilistica e tecnica rigorosa ed assoluta. Nel loro ambiente è l'espressione significativa e completa di una attualità di stile e di gusto. Vanno considerati da questo punto di vista poichè è in essi una inesorabilità che non ci permette di vedere i futuri sviluppi di questo e del loro stile.



Pietro Melandri - Faenza - Testa di Satiro e Sirena - anno 1932.

Foto Porta

## LE CERAMICHE ITALIANE ALLA TRIENNALE

(Continuazione, vedi fascicolo precedente)

*En continuant la revue des céramiques italiennes à la Triennale, notre directeur commente l'œuvre d'un grand céramiste qui mérite d'étendre sa renommée aussi hors d'Italie. Il parle aussi des manufactures Richard-Ginori; leurs productions — du succès de Paris en 1925 — aux Triennales successives ont recueilli des sympathies bien méritées.*

*Continuing his review of Italian pottery at the Triennale, our Director, in this number, speaks about the works of a great artist in pottery that should deserve to be known also out of Italy. He speaks also about the production of Richard-Ginori that from the success in Paris in 1925 to the next Triennale has always won the public's sympathy.*

*Die Beschauung der Italienischen Keramiken welche in der Triennale ausgestellt sind hier folgend, legt in diesen Seiten unser Direktor die Forschungen eines grossen Keramist aus, welcher auch in fremden Ländern bekannt zu sein verdienen würde. Unser Direktor erläutert auch die Produktion der Firma Richard Ginori welche in Paris 1925 bekannt geworden ist und seither in den aufeinander folgenden Triennalen viele verdiente Sympathien auf sich gelenkt hat.*

*Prosiguiendo el desfile de las cerámicas italianas a la Triennale, nuestro Director habla en este fascículo de las obras de un gran ceramista que merecería tener también al extranjero un alto reconocimiento, y de la producción de las Manufaturas Richard Ginori que desde su buen éxito en París en 1925 y a través de las sucesivas Triennali han recogido simpatías bien merecidas.*

Iniziando nel fascicolo di Maggio la mia rassegna delle ceramiche italiane alla Triennale ho posto in capo ai miei scritti la stupenda testa — capolavoro degno di museo — della « Melanconia », di Pietro Melandri. Ciò aveva due significati: un omaggio a questo nostro grande artista, e l'indicazione simbolica dei segni sotto i quali è fiorita la Sezione della ceramica alla Triennale, sezione quanto mai ricca di opere belle, interessanti, piene di gusto e di fantasia, sezione attraente per gli amatori, i collezionisti, per quanti amano abbellire la

propria casa di oggetti d'arte, di pezzi unici. I segni sotto i quali questa sezione è fiorita sono quelli dell'opera individuale dell'artista, sotto i quali la ceramica italiana raggiungerà certo superiori fortune: giusto e caro mi è stato quindi iniziare la mia rassegna ponendole in testa quel pezzo magistrale di Melandri.

L'arte di Pietro Melandri, ceramista faentino, era stata fin qui la delizia di pochi: oggi, attraverso la quinta Triennale, egli è anche riconosciuto dal pubblico nostro come maestro, ar-

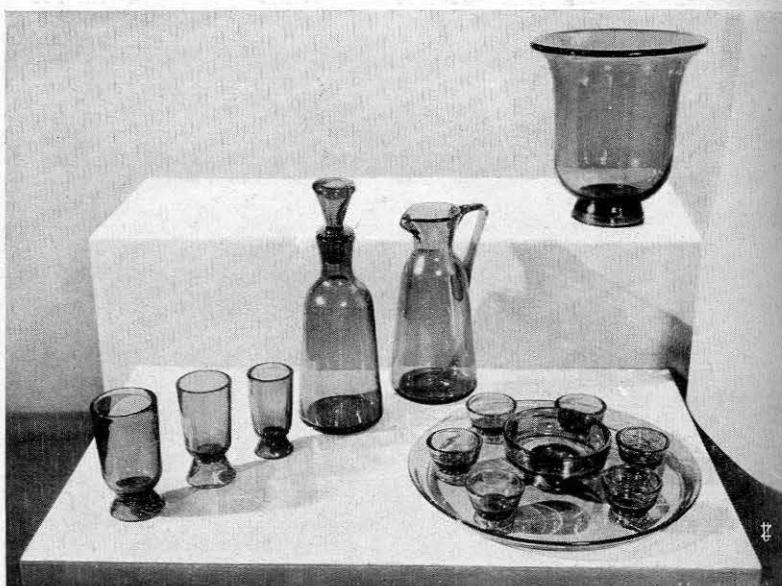
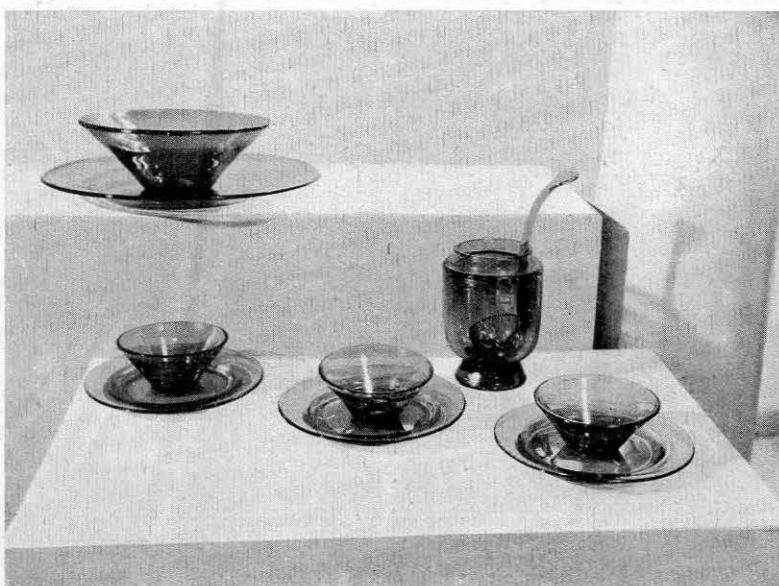


Foto Lunachi

Alcuni interessanti esemplari della produzione esposta alla Triennale da Taddei di Empoli

## VETRI ALLA TRIENNALE

(Continuazione, vedi fascicolo precedente)

Tutti conoscono i bei vetri grossi e rustici di Taddei di Empoli che tanto successo hanno incontrato. Taddei presenta alla Triennale nuovi felicissimi modelli perfettamente in armonia con i caratteri del suo vetro verde.

Nos lecteurs connaissent les belles verreries rustiques de Taddei d'Empoli — qui rencontrèrent la faveur général — Taddei présente à la Triennale de nouveaux modèles très réussis, d'un caractère parfaitement harmonisé au gros verre couleur bouteille qu'il emploie.

Our reader know the beautiful, thick and rustic glass of Taddei of Empoli, which has been so successful. Taddei shows now to the Triennale some

new nice types perfectly suitable to the characteristical of his green glass.

Unsere Leser kennen die schönen festen und ländlichen Gläser von Taddei aus Empoli, welche einen so grossen Erfolg gefunden haben. Taddei stellt in der Triennale sehr hübsche und gelungene Modelle aus, welche mit der Charakteristik seines grünen Glases vollkommen stimmen.

Nuestros lectores conocen los hermosos vidrios gruesos y rústicos de Taddei de Empoli, que tam éxito han tenido. Taddei presenta a la Triennale unos nuevos hermosísimos ejemplares enteramente en armonía con los caracteres de su vidrio verde.

reproductions des travaux de broderie exposés à la Triennale. Parmi les ouvrages que Del Soldato Bardi de Florence a présentés, nous attirons l'attention sur l'original drap de voyage dessiné par Tomaso Buzzi.

In these pages, we continue the review of the Italian laces at the Triennale. Besides the works exhibited by Del Soldato Bardi of Florence we will show the original sheet for travel, designed by Tomaso Buzzi.

In diesen Seiten fahren wir mit der Beschreibung der in der Triennale ausgestellten Stickereiarbeiten fort. Unter den Arbeiten welche durch Del Soldato Bardi aus Florenz ausgestellt worden sind, wollen wir die Aufmerksamkeit unserer Leser auf das auesserst originale Reiseleintuch welches durch Tomaso Buzzi gezeichnet worden ist, leiten.

Proseguimos en estas páginas la ilustración de las obras de bordado expuestas a la Triennale. Entre los trabajos que Del Soldato Bardi de Florencia ha expuesto a la Triennale, queremos llamar la atención sobre la original sábana para viaje dibujada por Tomaso Buzzi.

Velo per sposa - Ricamo su tulle, eseguito da Del Soldato Bardi di Firenze, su disegno di Dino Tofani.

## I LAVORI FEMMINILI ALLA TRIENNALE

(Continuazione vedi fascicolo precedente)

Proseguiamo, presentando questi bellissimi lavori esposti da Del Soldato-Bardi, l'illustrazione dei lavori femminili italiani esposti alla Triennale, i quali formano a Milano una sezione veramente ammirabile.

Tre opere riproduciamo qui, eseguite con estrema perfezione dai laboratori fiorentini di Etrusca del Soldato - Bardi: un

velo da sposa disegnato da Dino Tofani con laboriosa finezza e gentilezza: una balza da culla, su un bel disegno di Pino Ponti, ricco di valori ornamentali: un insieme da viaggio (borsa, lenzuolo, federa) disegnato con quella fantasia che sempre ci diverte e incanta nei suoi lavori, da Tomaso Buzzi. È dunque questa, di del Soldato - Bardi, una « istoria »:

